

# Giovedì 19 Marzo

Dal vangelo secondo Matteo 1,16.18-21.24a

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Oggi è la festa di San Giuseppe. Quante cose ci sarebbero da dire di lui! Sebbene vi abbiamo promesso di offrirvi una sola perla preziosa al giorno per poterla contemplare in tutto il suo splendore, oggi siamo costretti a fare un'eccezione: contempleremo due perle che se all'inizio sono distinte finiranno per compenetrarsi l'una con l'altra. Prima perla: il sogno di Giuseppe. Giuseppe sogna una vita felice insieme a Maria, sua fidanzata. Il suo desiderio più grande è passare il resto dei suoi giorni con lei e di metter su famiglia. Ma d'un tratto questo sogno viene meno. La sua perla preziosa è smarrita, peggio rubata. Qui vediamo quanto è grande l'amore di quest'uomo verso Maria: egli decide di non accusarla del reato di adulterio, punibile con la morte. Anche se si sente tradito e umiliato non cerca vendetta. Ed ecco, che nel buio di un sonno inquieto, Dio gli parla di una perla ancora più preziosa: davvero il bambino generato in Maria viene dallo Spirito Santo e nonostante questo l'angelo affida a Giuseppe sia Maria che il frutto del suo grembo, Gesù, che significa "Dio Salva". E' l'annunciazione dell'angelo a Giuseppe. Giuseppe si fida, crede oltre la paura e la diffidenza, oltre l'umiliazione di un presunto tradimento e, come Abramo, spera contro ogni speranza. Inizia così la sua avventura umana e divina di babbo e di marito, la perla che credeva perduta gli viene affidata di nuovo ancora più splendente. Si realizza così il progetto racchiuso nel suo nome, che significa "Dio aggiunga". Allora anche noi ricordiamoci che per quanto i nostri sogni sembrano infrangersi, se alziamo lo sguardo verso Dio, se camminiamo nella speranza, se poniamo in Lui la nostra fiducia, Egli farà in noi cose grandi, oltre ogni nostra immaginazione. Dio non ci toglierà niente ma aggiungerà in noi un tesoro ancora più grande.